CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 APRILE 2022

L'ultimo saluto del baby bomber rossazzurro Moro «Grazie Catania mi hai accolto come un figlio»

Giovanni Finocchiaro pagine 16-17

BAR MANIACE

Il Tar dà torto a Italia Nostra

F. Nania, T. Bianca pagina III

MODICA

«Non gli affittano casa perché è di colore»

Alessia Cataudella pag. X

PRIOLO

Il pattinodromo diventa realtà

Servizio pagina VII

COVID

Aliquò: «La guardia va tenuta elevata»

Carmelo Riccotti La Rocca pag. XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVISTO DALLA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

1945>2022

Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 12 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 101 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

INCONTRO AL VINITALY DI VERONA

Asse Meloni-Musumeci in pressing sugli alleati «Presto sarà tutto chiaro»

Mario Barresi pagina 7

FRANCIA VERSO IL BALLOTTAGGIO

Macron e Le Pen "a caccia" cercano i voti degli esclusi ma l'arbitro sarà Mélenchon

Marcello Campo, Paolo Levi, Sabina Rosset pagina 8

ULTIMO VALZER a MOSCA

Il cancelliere austriaco Nehammer incontra Putin, lo gela e lancia l'avvertimento «Avete perso la guerra e per ogni altra azione violenta riceverete dure sanzioni» Intanto il premier Draghi sigla l'accordo con l'Algeria per smarcarsi dal gas russo

Benedetta Guerriera, Silvia Gasparetto, Michele Guccione, Cristoforo Spinella, Alberto Zanconato pagine 2/5

DOMANI VERTICE

Pressione fiscale salita al 49% barricata di Fi e Lega «No a nuove tasse»

Servizi pagine 6 e 10

LOTTA AL COVID

Contagi in calo ma occhio a Pasqua E la regina Elisabetta «Esausta per il virus»

Correra, Logroscino pagina 9

INDIGESTO

Marine Le Pen insiste: «Noi metteremo in ordine la Francia». I bianchi di qua, i neri di là.

Jacilla Masini

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 12 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 662196 ragusa@lasicilia.it

VITTORIA

Controlli straordinari Cc per prevenire i furti Arrestato giovane pusher

Nelle maglie dei militari dell'Arma è finito un 26enne di Scoglitti trovato con mezzo chilo di marijuana oltre ad hashish e coca. Denunciati un romeno e un marocchino.

Michele Farinaccio pag. XII

RAGUSA

Piscina comunale, il Tar ha deciso di affidare il servizio a coop comisana

Laura Cubeda pag. XII

RAGUSA

Stamani la cerimonia in Questura per i 170 anni della polizia di Stato

Giuseppe La Lota pag. XII

ACATE

Il 32enne che ha ucciso il pony e la passione per i cavalli Emergono altri particolari

Si arricchisce di ulteriori spunti la vicenda che ha indignato tutti e che ha spinto gli animalisti in piazza domenica scorsa. L'Oipa: «Ci costituiremo parte civile».

Carmelo Riccotti La Rocca pag. X

«L'emergenza sanitaria non è ancora finita»

L'intervista. Il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, fa il punto sul virus e sui rischi correlati al contagio «Diciamo che prima avevamo i malati di Covid e ora ci sono quelli con il Covid. Ma la guardia non va abbassata»

E sulle feste pasquali aggiunge «Ora che si fanno raccomando a tutti di prestare la massima cautela»

«L'emergenza è finita solo dal punto di vista burocratico, per il resto continua ancora. E occorre non abbassare la guardia, per quanto possibile». Parola del direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, Angelo Aliquò (nella foto), che interviene per chiarire che «prima avevamo a che fare con i malati di Covid mentre, adesso, ci sono i malati con il Covid. Il virus è meno aggressivo ma non deve farci stare tranquilli». E sulle feste pasquali in programma aggiunge: «Raccomando a tutti la massima cautela».

Carmelo Riccotti La Rocca pag. XI

IL BIANCO E IL NERO

Modica. Non gli affittano casa perché è un ragazzo del Gambia La denuncia dell'associazione "We care" ed è subito polemica «Appena l'hanno visto, indisponibili a farci visitare l'alloggio»

Alessia Cataudella pag. X

MODICA

La consapevolezza sull'autismo e l'informazione tra i banchi di scuola

Silvia Crepaldi pag. X

RAGUSA

«Abbiamo "chippato" i libri delle panchine per combattere il vandalismo»

Sabo Distefano pag. XIII

I riti della Settimana santa. Sono iniziate domenica scorsa le celebrazioni che proseguono sino a Pasqua

La tradizione continua a rivivere sotto il segno della speranza

Dalla Via Crucis vivente di Ragusa al corteo processionale con l'asinello che dalla chiesa di San Nicola è arrivato sino al santuario di Chiaramonte; dalle processioni delle confraternite di Ibla agli angeli della Pasqua comisana. Rivivono le tradizioni legate al territorio ibleo che, dopo due anni di fermo a causa del Covid, sono rifiorite con tanta speranza per il futuro. E non è un caso che le stesse abbiano fatto registrare una importante presenza di fedeli. Tra gli appuntamenti anche quelli riservati ai malati e ai loro curanti.

Servizi pagg. XIV-XV

POZZALLO

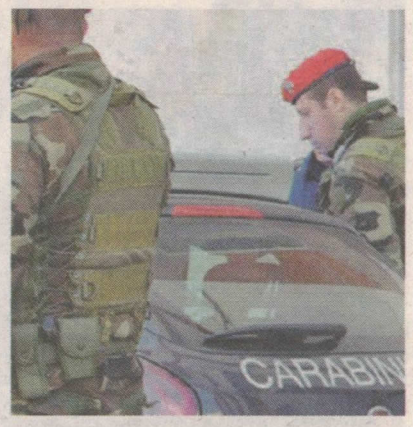
Il nuovo asilo nido sarà pronto in duecento giorni lavori già al via

Gianfranco Di Martino pag. XIII

Spaccio di stupefacenti, arrestato un giovane

Vittoria. Nell'ambito dei servizi straordinari di controllo del territorio per contrastare i furti nelle zone rurali i Cc hanno fermato a Scoglitti un 26enne con mezzo chilo di marijuana oltre ad alcuni grammi di hashish e coca

- Porto di armi ingiustificato denunciato un cittadino romeno
- Segnalato per consumo di droga un contadino marocchino



Controlli. I servizi straordinari sul territorio hanno riguardato i Comuni di Vittoria, compresa la frazione di Scoglitti, di Chiaramonte Gulfi.

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Controlli a tappeto dei carabinieri della compagnia di Vittoria che hanno organizzato - con il supporto dei colleghi dello squadrone eliportato - servizi finalizzati al contrasto dei reati predatori nelle aree rurali della giurisdizione, in particolare, nel comune di Vittoria e nella frazione marinara di Scoglitti, impiegando decine di unità di militari provenienti da tutta la provincia. Il servizio straordinario di controllo del territorio "ad alto impatto" costituisce l'immediata e pronta risposta dell'Arma per porre un freno ai diversi colpi operati in danno di aziende agricole, nel corso dei quali sono stati rubati fitofarmaci, mezzi e strumenti di lavoro.

Nel corso del controllo sono stati impiegati oltre 16 uomini e 8 autovetture, compresi anche i militari in abiti borghesi a bordo di autovetture civetta, che hanno rastrellato le aree rurali. Al termine dei primi servizi, i carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, un disoccupato 26enne abitante a Scoglitti, già noto ai carabinieri, che durante una perquisizione locale e personale è stato trovato in possesso di 505 grammi di "marijuana", 3 grammi di hashish; 4,5 grammi di cocaina suddivisa in 10 dosi termosaldate; un bilancino di precisione; fertilizzanti per la coltivazione di cannabinoidi; vario materiale utile per il confezionamento dello stupefacente.

Inoltre, i militari dell'Arma hanno denunciato in stato di libertà per porto ingiustificato di armi e oggetti atti ad offendere un giovane bracciante agricolo romeno di anni 23, abitante a Vittoria, già noto ai carabinieri, che durante una perquisizione veicolare e personale è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza di 17 cm e di cui non ha saputo giustificare il possesso.

Altresì, nell'ambito del medesimo servizio, sulla Sp 19, a seguito di perquisizioni personali e veicolari, i carabinieri hanno segnalato alla Prefettura di Ragusa un 30enne cittadino nordafricano, bracciante agricolo abitante a Comiso, a cui è stata trovata nella tasca del giubbotto una modica quantità di hashish, per cui è stato segnalato come assuntore. Inoltre, nell'ambito del servizio, oltre alle 3 persone deferite, sono state controllate complessivamente 57 persone; 65 veicoli ed elevate 3 violazioni al codice della strada. I controlli proseguiranno ancora nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

I NUMERI

525
I decessi in provincia dall'inizio della pandemia

98
È l'età dell'ultima vittima un vittoriese che si era vaccinato con tre dosi

3.850
Il totale dei casi positivi registrati ieri dall'Asp

IL BOLLETTINO

Il direttore generale dell'Asp 7 Aliquò parla della situazione che interessa la provincia iblea

«Prima avevamo malati di Covid ora ci sono i malati con il Covid»

«L'emergenza non è terminata, lo è solo da un punto di vista burocratico. Le feste pasquali? State attenti»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Per quanto riguarda la pandemia, l'Italia, dal 1° di aprile, non è più in stato d'emergenza. Ma l'emergenza è davvero finita? Cosa ne dice il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò. «L'emergenza Covid – esordisce il manager - non è terminata per nulla. È terminata da un punto di vista burocratico, ma noi abbiamo 56 ricoverati e oltre 3500 positivi. È chiaro che non c'è più la preoccupazione di prima, un po' perché ci siamo abituati, un po' perché il Covid lo sappiamo curare meglio e un po' perché la malattia è più mite dal punto di vista dell'aggressività. Ma per noi, ripeto, non è finita».

La pandemia, in ogni caso, è cambiata e il virus non aggredisce come faceva all'inizio e, in ospedale, vengono ricoverate persone perlopiù anziane e con altre patologie. «Va detto – afferma infatti Aliquò - che prima avevamo malati di Covid, oggi abbiamo malati con il Covid». Altro aspetto importante rimane quello dei vaccini con la campagna ormai quasi del tutto ferma e la conferma del flop per quanto concerne quella dedicata agli under 12. «Non aveva più senso tenere degli hub ancora aperti - spiega ancora Aliquò - per 150 vaccini al giorno. Rimangono comunque disponibili i Centri vaccinali».

Infine al direttore generale Asp abbiamo chiesto un commento sull'opportunità di autorizzare le feste di Pasqua che, in provincia, richiamano decine di migliaia di persone. «Quando mi hanno detto che sarei venuto in provincia di Ragusa - afferma Aliquò - avevo deciso che avrei visto almeno tre feste pasquali, purtroppo non ci sono ancora riuscito. Non ha senso ormai dire se le feste andavano fatte o meno, mi auguro solo che la gente abbia l'accortezza di stare attenta: se qualcuno è raffreddato o ha dei sintomi non vada alla festa, ma stia a casa. Molti tagliano corto dicendo che non è Covid, poi fanno i tamponi e scoprono di avere preso il virus». Questo, insomma, il pensiero del direttore dell'Asp di Ragusa rispetto alla situazione Covid in provincia che vede i positivi in calo (seppur siano ancora tanti come sottolineato da Aliquò) e i ricoverati in aumento.

L'ultimo bollettino Covid relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina, tra l'altro, riporta di un nuovo decesso di persona positiva al Coronavirus: si tratta di un uomo di 98 anni (vaccinato con tre dosi), ricoverato in Medicina Covid a Vittoria. Sale quindi a 525 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, i positivi scendono a 3.850 (mentre ieri erano 3.937) e, di questi, 3.794 si trovano in isolamento domiciliare e 56 sono ricoverati in ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 38 (-3), Chiaramonte Gulfi 91 (-3), Comiso 268 (-17), Giarratana 36 (=), Ispica 229 (-6), Modica 916 (-14), Monterosso Almo 35 (+4), Pozzallo 243 (-1), Ragusa 1.199 (-12), Santa Croce Camerina 67 (+1), Scicli 282 (+5), Vittoria 390 (-29).

Aumentano come detto i ricoverati che passano da 54 (dato di ieri) a 56. Di questi, 31 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 9 nel reparto di Malattie Infettive, 21 in Astanteria Covid e 1 in Terapia Intensiva (5 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 8 pazienti: 2 in Malattie Infettive, 2 in Chirurgia, 2 in Cardiologia, 1 in Nefrologia e 1 in Ortopedia (1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 15: tutti in Medicina Covid (2 fuori provincia). Si segnala inoltre il ricovero di 1 paziente della provincia di Ragusa in Nefrologia all'ospedale San Marco di Catania e 1 in Malattie Infettive al Sant'Elia di Caltanissetta.

RAGUSA: OGGI L'EVENTO NEL PIAZZALE DELLA QUESTURA

I 170 anni della polizia, in primo piano 12 mesi di risultati

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Centosettanta tondi tondi. Sono gli anni della polizia di Stato. Evento solenne che viene festeggiato stamani alle 10 nel piazzale interno della Questura, dove il questore Pinuccia Albertino Agnello deporrà una Corona d'alloro presso la stele dedicata alla memoria dei caduti della polizia di Stato. Sarà presente il prefetto Giuseppe Ranieri. La cerimonia proseguirà nel piazzale interno della Questura con la lettura dei messaggi istituzionali e la premiazione degli appartenenti alla polizia di Stato che si sono particolarmente distinti in operazioni coronate da un certo successo.

La sede della Questura di Ragusa

Dopo due anni in cui, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, la celebrazione annuale è stata sospesa, salvo la deposizione della corona ai Caduti della Polizia di Stato, il 170° anniversario vedrà una sobria cerimonia alla presenza di un ristretto numero di autorità civili, militari, politiche e religiose. Proprio durante questo appuntamento, il questore potrà declinare i risultati operativi ed istituzionali tra il mese di marzo 2021 ed il mese di marzo 2022. Sarà l'occasione, insomma, per tracciare un bilancio sul tipo di attività che è stata condotta e che è servita a mettere dei punti fermi rispetto alle varie operazioni portate a termine.